

RICHIESTA INTERRUZIONE RAPPORTI SCUOLA- ENTITA' SIONISTA

VISTO l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore";

VISTO l'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, e successive modificazioni, recante "Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica ...";

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro ...";

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali ...”;

VISTO l’articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato ...”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità ...”, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, e successivamente dal Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153 (nuovi modelli nazionali di PEI e relative Linee guida);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, recante “Testo unico delle disposizioni per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, recante “Atto di indirizzo e di coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente il “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO l’articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni ...”;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli Istituti Professionali e dei Licei;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 novembre 2000, n. 429, concernente le caratteristiche della terza prova scritta negli esami di Stato;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 dicembre 2009, n. 99, concernente i criteri per l'attribuzione della lode e le tabelle di attribuzione del credito scolastico;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2010, n. 211, recante “Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali ...”;

VISTI i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 aprile 2012, recanti “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo” rispettivamente degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute 6 marzo 2013, concernente i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro;

VISTE le Linee guida del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4 agosto 2009 in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola;

VISTE le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 57 del 15 luglio 2010 e n. 68 del 28 luglio 2010 (Linee Guida del primo biennio rispettivamente degli istituti tecnici e degli istituti professionali);

VISTE le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 4 e n. 5 del 16 gennaio 2012 (Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali);

VISTE le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 69 e n. 70 del 1 agosto 2012 (Linee Guida relative ai percorsi opzionali degli istituti tecnici e degli istituti professionali);

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C111/01/CE del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

VISTE le Conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell'Istruzione del 15 febbraio 2013 su "Ripensare l'Istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori";

VISTA la Dichiarazione congiunta della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri UE e delle parti sociali a livello europeo del 2 luglio 2013 relativa all'"Alleanza Europea per l'apprendistato";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'UE 2014/C 88/01 del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini;

VISTO l'Accordo, siglato in data 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

VISTO l'art.1 comma 7 lettera d della Legge 107/2015, che indica tra gli obiettivi prioritari delle scuole lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace;

VISTA la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176 in particolare il preambolo dove si afferma: «In considerazione del fatto che occorre preparare pienamente il fanciullo ad avere una sua vita individuale nella società, ed educarlo nello spirito degli ideali proclamati nella Carta delle Nazioni Unite, in particolare in uno spirito di pace, di dignità, di tolleranza, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà»; l'art. 3: «In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente»; l'art. 29: «Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità: b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite»;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 4469 del 14 settembre 2017, che fornisce linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale

VISTO CHE I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) si sono dimostrati fallimentari. Non rispondono ai bisogni formativi di studenti e studentesse, li espongono a condizioni di insicurezza – come dimostrano i troppi morti “ e trasformano la scuola in un luogo di addestramento alla precarietà e allo sfruttamento, dove gli studenti diventano manodopera gratuita. Non aiutano a comprendere i meccanismi del mercato del lavoro né offrono reali prospettive di inserimento, visto il continuo mutare dell'organizzazione produttiva. Persino negli Istituti Tecnici e Professionali, dove avrebbe senso verificare sul campo conoscenze e abilità, tali esperienze non trovano riscontro nella pratica.

A peggiorare ulteriormente la situazione è cresciuta l'“Alternanza scuola-caserna”, con accordi stipulati da scuole, regioni e uffici scolastici con Forze Armate, Forze di Polizia e NATO. Emblematico il Protocollo d'Intesa tra Comando Militare dell'Esercito e Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia (2021), che parla di valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, mentre in realtà la presenza militare ha spesso devastato territori e sottratto beni collettivi.

È necessario interrompere i PCTO che coinvolgono realtà militari, forze dell'ordine e strutture legate alla NATO, così come quelli che legano le scuole ad aziende “israeliane” o a imprese che sostengono direttamente o indirettamente l'entità sionista, responsabile di politiche genocide. La scuola deve essere uno spazio libero da logiche di sfruttamento e complicità con la guerra: pretendiamo investimenti reali nella formazione pubblica, affinché gli studenti possano costruire il proprio futuro senza essere ridotti a forza lavoro precaria o a strumenti di propaganda militare.

SI RICHIEDE:

Di interrompere all'interno delle scuole gli accordi con l'entità sionista e con chi la supporta:
(https://bdsitalia.org/images/PDFs/BDS_volantino_prodotto_03-2025_FRONTI_RETRO.pdf)

Di stringere accordi per i P.C.T.O con realtà/enti del terzo settore considerabili etiche (quindi non inquinanti, non complici del genocidio e che non sfruttano) ma di favorire un'istruzione integrata (quindi innovare la metodologia didattica all'interno dei percorsi curriculari e - nell'ottica dell'equivalenza - conseguire gli stessi obiettivi formativi previsti per il percorso ordinario; adottare un nuovo approccio pedagogico attento alla personalizzazione del percorso di didattica, nella garanzia di fornire ad ogni studente medesime possibilità, in grado di realizzare una forte sinergia con il territorio tramite la gestione da parte delle istituzioni scolastiche dei rapporti di coinvolgimento rivolti ai partner esterni.)

Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco
Via Stamira, 5, 00162 Roma RM
Cell. 3921426121
unionedeglistudenti@gmail.com
[@unionestudenti.uds](https://www.unionestudenti.uds.it)



Di esprimere solidarietà al popolo palestinese e all'impresa di solidarietà che si sta attuando tramite la Global Sumund Flotilla.